

Gruppi di auto-aiuto

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2018)**

Heft 130: **Angehörige : Situation der Angehörigen verbessern = Proches : améliorer la situation des proches = Congiunti : migliorare la situazione dei congiunti**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Trentesima candelina

Nel 2008 Agnese Conti prende le redini del primo gruppo di auto-aiuto ticinese, «Lugano», che guiderà fino al 2015. Il gruppo è stato fondato nel 1988.

Agnese Conti nasce a Mezzovico nel 1939 e coniugatasi con Adriano nel 1962, si trasferisce a Bedano, nel nucleo, dove ancor oggi vive. Nel 1990, a suo marito Adriano, cinquantunenne, viene diagnosticata la malattia di Parkinson. Ha bisogno di informazioni sulla malattia, di agire per sentirsi utile, di conoscere le esperienze di altri congiunti e malati, di percepire l'altrui solidarietà e, spinta da queste esigenze, approda nel primo gruppo di auto-aiuto ticinese, «Lugano e dintorni», che è stato fondato nel 1988.

Superato l'iniziale disorientamento, si organizza mettendosi a disposizione del gruppo per animare bancarelle, favorire incontri fra malati e congiunti, sensibilizzare la gente sulla malattia di Parkinson. Sviluppa nuove amicizie che col tempo diverranno profonde grazie alla condivisione di destini comuni e all'aiuto reci-

«La vita va vissuta e la malattia va affrontata con coraggio.»

proco: con Graziella Maspero formeranno un tandem operativo efficientissimo.

Per evitarne l'isolamento, Agnese Conti coinvolge gli amici di suo marito, che permetteranno di mantenere le sane abitudini acquisite negli anni quali seguire il Lugano calcistico ed hockeistico, e di darle il tempo di riprendere fiato. Dopo dieci anni il destino la mette nuovamente davanti a una dura prova: il marito è costretto sulla sedia a rotelle e non vuole dipendere da altri. Lo accudirà con pazienza, amore e costanza per sette anni, compromettendo pure la salute della propria schiena.

Nel 2008, un anno dopo la dipartita del marito, Agnese prende le redini del gruppo che guiderà fino al 2015. Di questa esperienza ricorda con piacere la partecipazione attiva e propositiva dei membri e, con un pizzico di amarezza, rimpiange di non aver mai trovato una sede gratuita

malattia e offrono un sostegno nelle fasi difficili e impegnative. Sono luoghi d'incontro preziosi dove si dà la priorità allo scambio di esperienze, ma si stringono e si coltivano anche amicizie.

auto-aiuto di Parkinson Svizzera tanti incontri stimolanti, sereni e informativi, capaci di infondere coraggio e fiducia.

Ruth Dignös



Agnese Conti ha condotto il gruppo di Lugano per sette anni. Foto: Alessandro Ghirlanda

e fissa per incontrarsi regolarmente come pure la mancanza di riscontro per diverse attività proposte.

Mi confessa che la malattia di Parkinson purtroppo viene affrontata troppo spesso con atteggiamenti prevalentemente negativi da parte di molti colpiti e molti congiunti e che questa condotta non è d'aiuto per nessuno, anzi è penalizzante.

Ribadisce che «il malato non ha colpe, è inutile vergognarsi. La vita è una sola e va vissuta e la malattia va affrontata con coraggio e naturalezza».

Termina il nostro incontro con un accorato invito ai congiunti e agli amici dei colpiti affinché portino impulsi positivi, marchino presenza e svolgano un ruolo integrativo, così da permettere ai colpiti dalla malattia di sentirsi coinvolti e ancora attori del proprio destino.

Alessandro Ghirlanda

La parte 1 con Graziella Maspero è apparsa nella rivista 129.

Anniversari di GAA nel 2018

I gruppi di auto-aiuto rivestono molta importanza per i parkinsoniani e i loro congiunti: danno una mano quando ci si trova confrontati con domande e preoccupazioni, forniscono spiegazioni sulla

Ci congratuliamo con i parecchi gruppi di auto-aiuto che svolgono le loro attività già da tanti anni.



10 anni: GAA Aaretal, La Riviera e JUPP Uster

30 anni: GAA Fribourg, Lugano e Rheinfelden-Fricktal

Parkinson Svizzera ringrazia tutti i GAA per il loro immenso lavoro e per l'instancabile impegno profuso dai team di conduzione. Auguriamo a tutti i gruppi di



Cercasi fotografo

È un fotografo o una fotografa in pensione, oppure un bravo fotografo dilettante? Le piacerebbe realizzare ritratti e foto di eventi per Parkinson Svizzera su base di rimborso spese? Le foto saranno pubblicate con indicazione dell'autore sulla rivista Parkinson, nel sito web e su Facebook. In caso di interesse, si annunci all'indirizzo presse@parkinson.ch